

# PROTEZIONE E RISPARMIO SOSTENIBILI PER NAVIGARE SCENARI DI INCERTEZZA

Dario Focarelli  
Direttore Generale, ANIA

*#bancassicurazione2022 – ABI e ANIA  
The Space Cinema Moderno, Roma  
28-29 Settembre 2022*

28/09/2022

Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

# Agenda

La reazione dei mercati finanziari alla guerra

La congiuntura economica

La congiuntura assicurativa

La consultazione IVASS sui prodotti vita

# Agenda

La reazione dei mercati finanziari alla guerra

La congiuntura economica

La congiuntura assicurativa

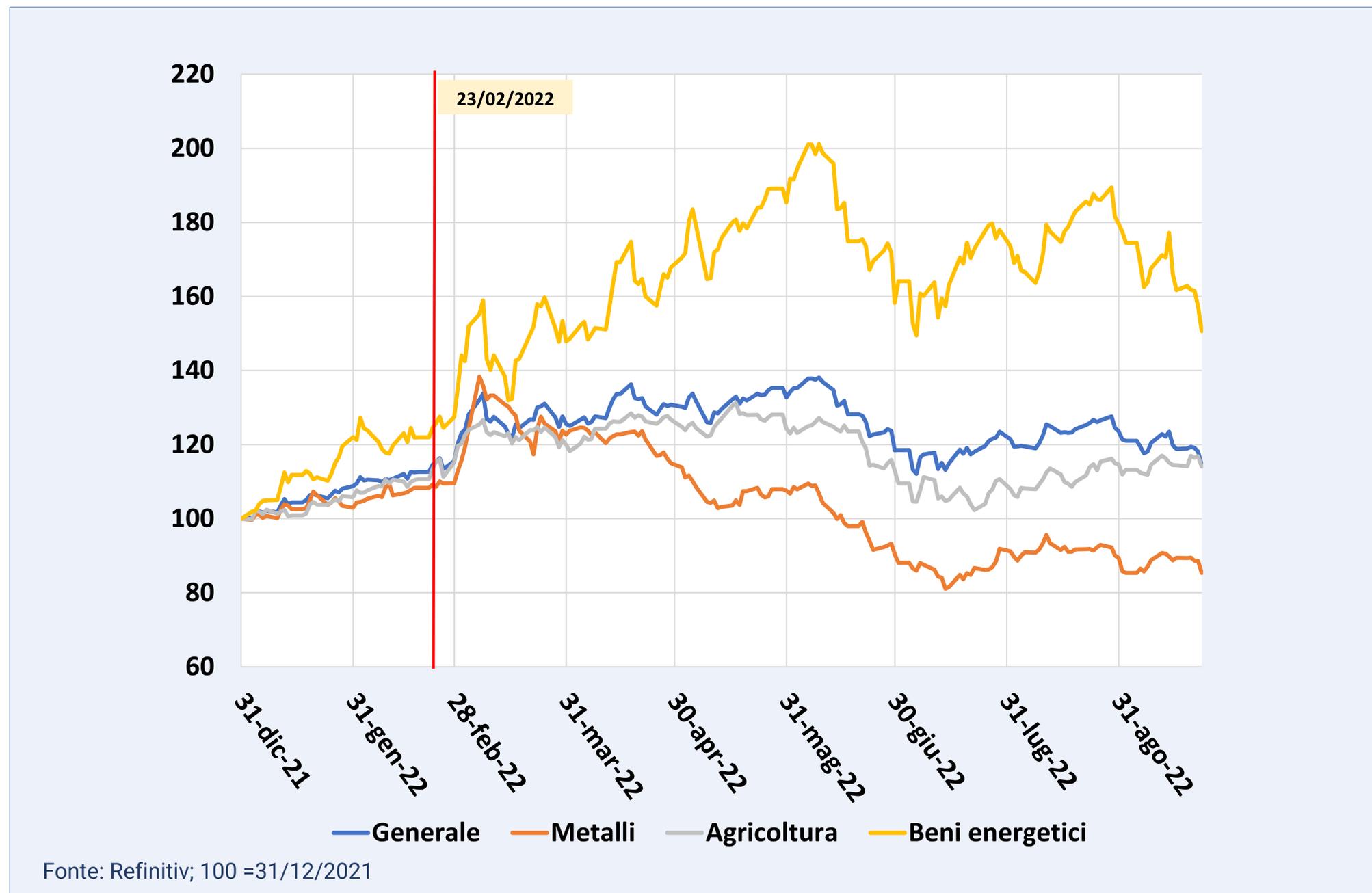
La consultazione IVASS sui prodotti vita

# Andamento dei prezzi delle materie prime

Δ %

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
Generale	-0,8%	14,4%
Metalli	-21,4%	-14,6%
Agricoltura	-1,2%	14,1%
Energia	19,8%	50,7%

cut-off date **23/09/2022**

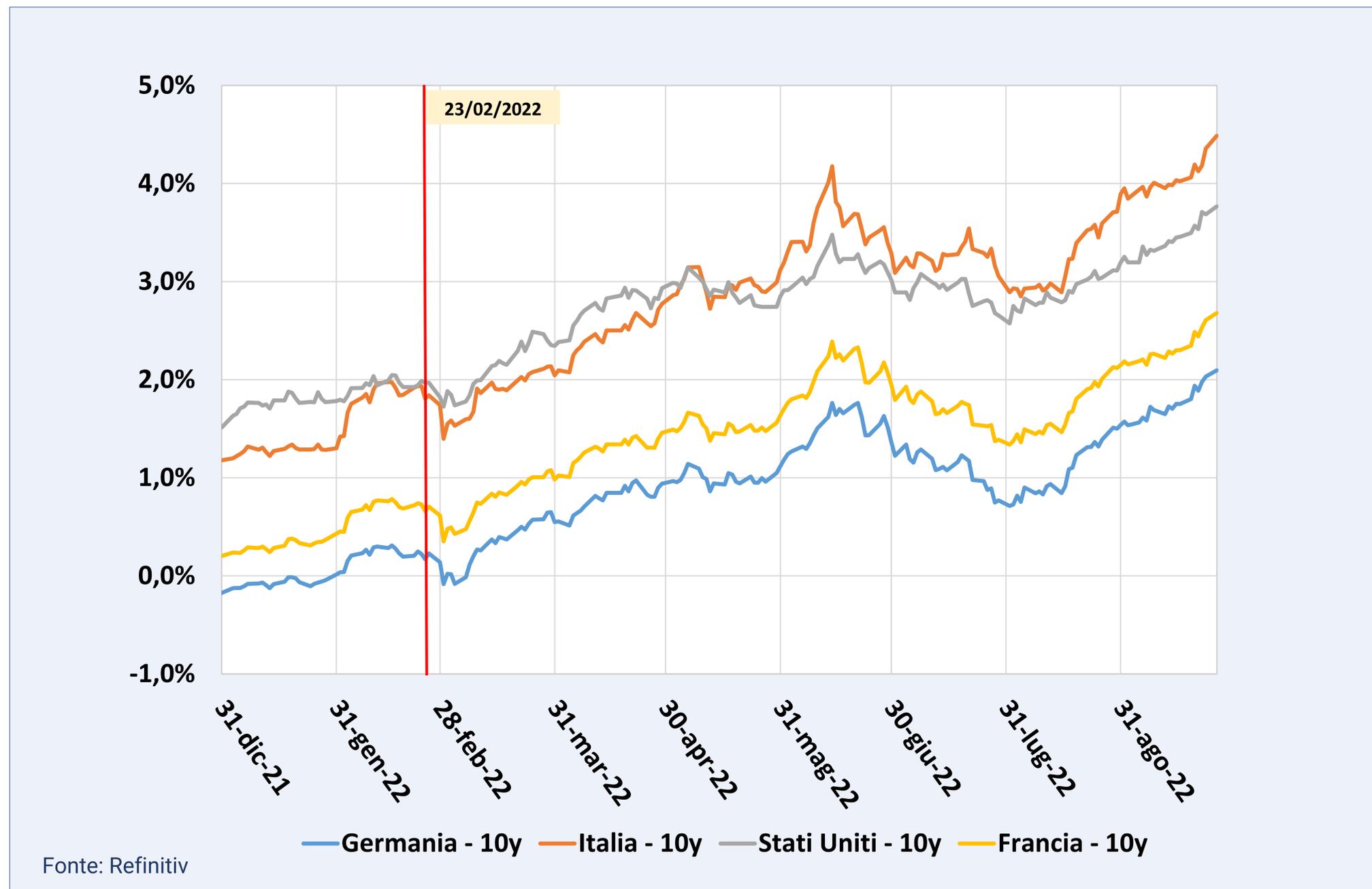


# Tassi di interesse

Variazioni bps

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
US 10y	170	217
DE 10Y	181	221
FR 10Y	188	241
IT 10y	243	318

cut-off date **23/09/2022**

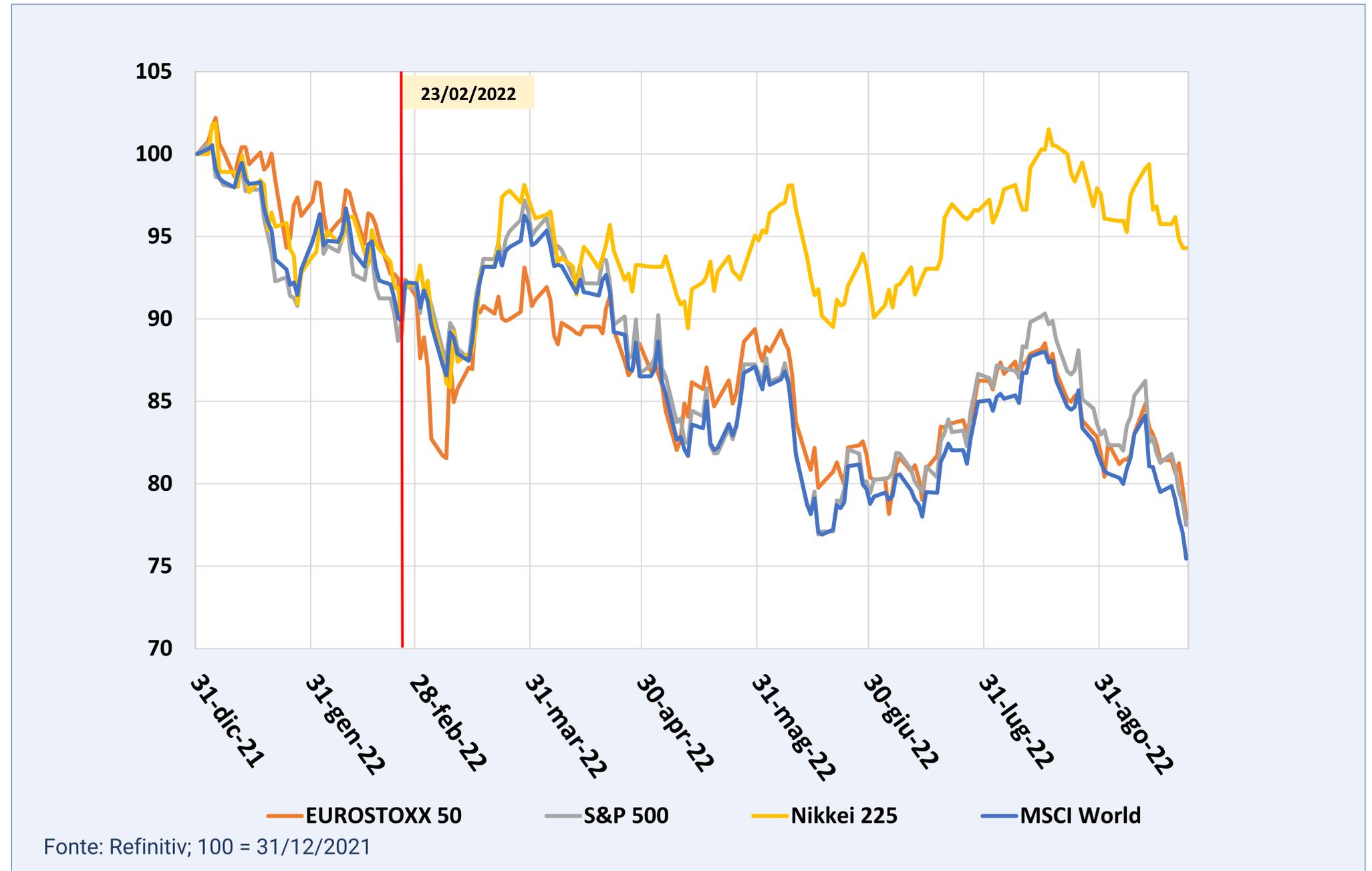


# Mercati azionari globali

Δ %

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
Eurostoxx 50	-15,7%	-22,1%
S&P 500	-12,6%	-22,5%
MSCI World	-16,2%	-24,5%
Nikkei 225	2,7%	-5,7%

cut-off date **23/09/2022**



# Mercati azionari europei per paese

Δ %

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
FTSEMIB	-18,8%	-23,0%
CAC 40	-14,7%	-19,2%
DAX	-16,0%	-22,7%

cut-off date 23/09/2022

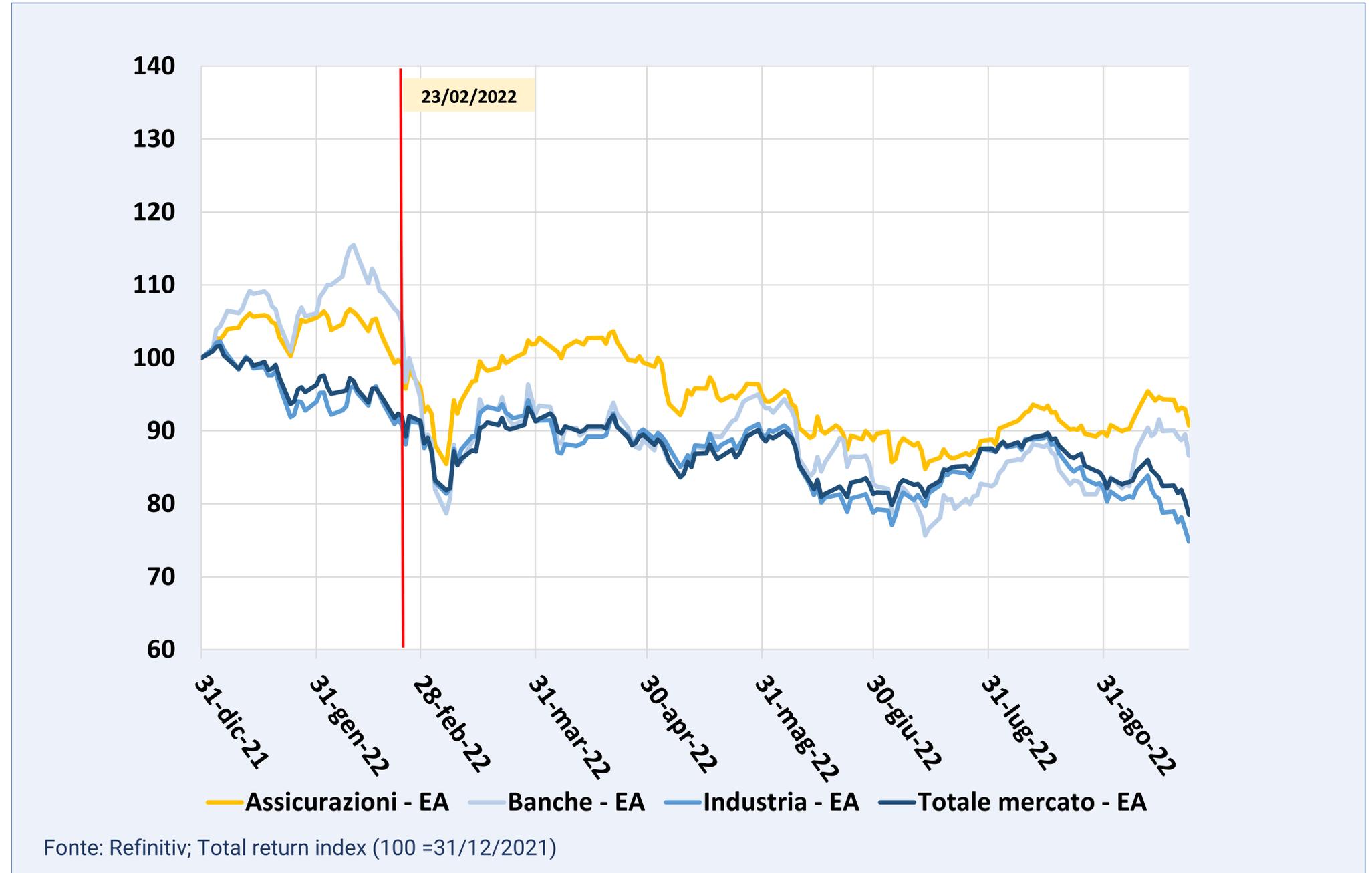


# Mercati azionari europei per settore

Δ %

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
Assicurazioni	-8,7%	-9,3%
Banche	-17,4%	-13,4%
Industria	-17,5%	-25,2%
Totale	-14,6%	-21,5%

cut-off date **23/09/2022**

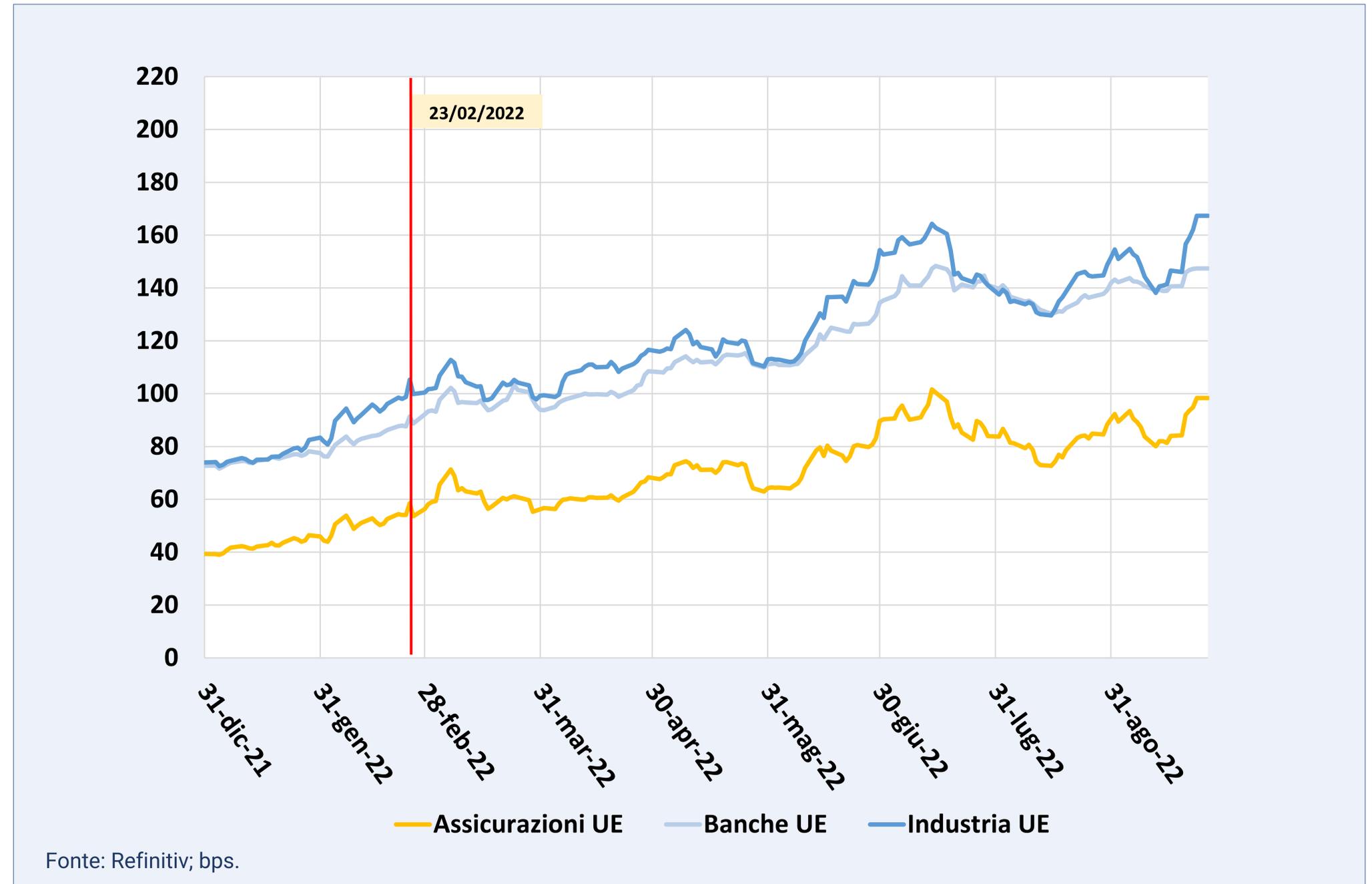


# CDS europei per settore

Δ bps

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
Banche	60	75
Industria	69	93
Assicurazioni	44	59

cut-off date 23/09/2022

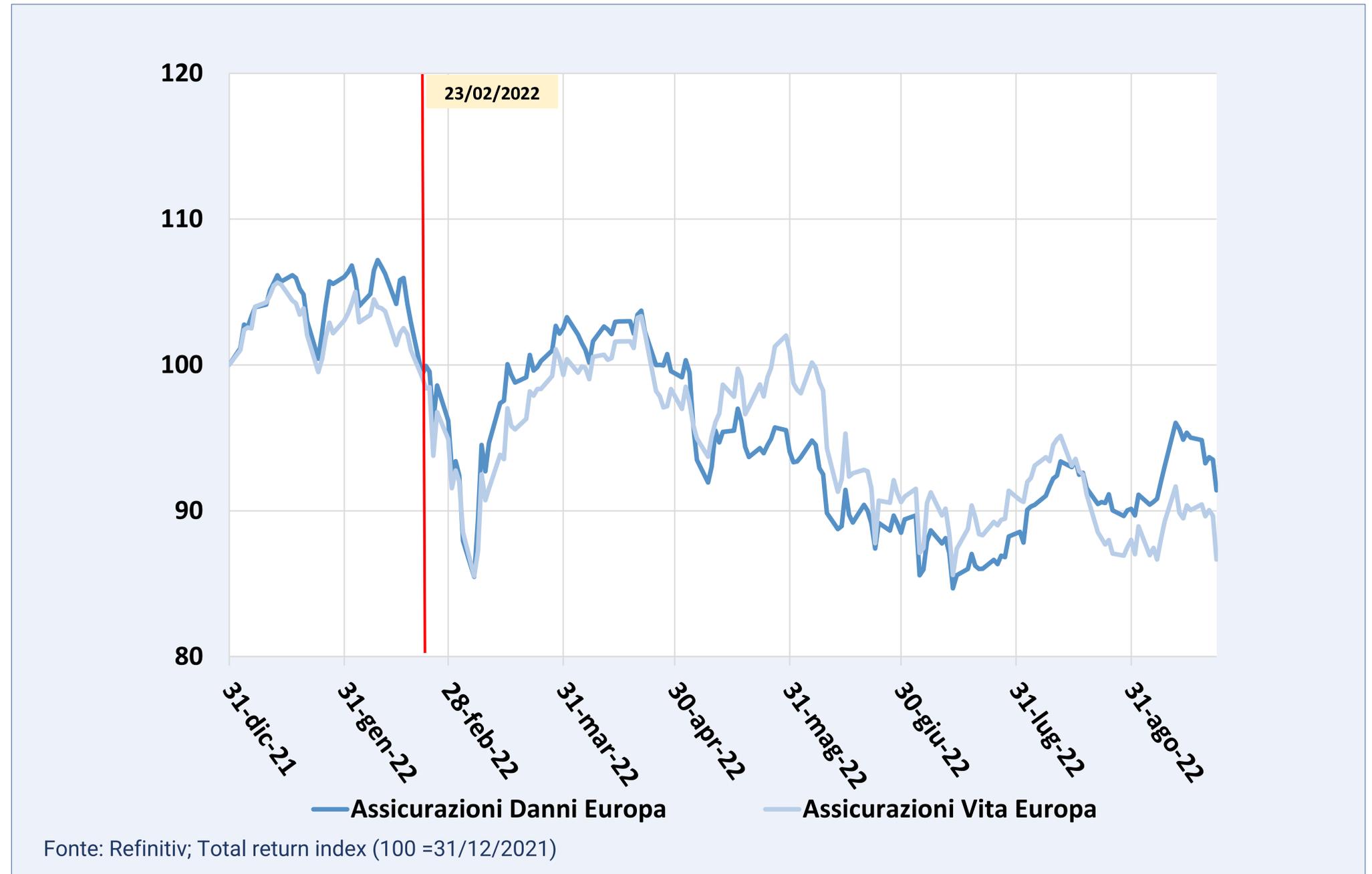


# Mercati azionari europei assicurativi: vita e danni

Δ %

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
Vita	-12,0%	-13,3%
Danni	-8,2%	-8,6%

cut-off date 23/09/2022



# Agenda

La reazione dei mercati finanziari alla guerra

**La congiuntura economica**

La congiuntura assicurativa

La consultazione IVASS sui prodotti vita

# L'inflazione

L'indice armonizzato HICP in agosto registrava un aumento del 9% su base annua, da +8,4% del mese precedente (rispettivamente 9,1% e 8,9% nell'area dell'euro).

Al netto dei beni energetici la crescita era del 3,9% (3,4% in luglio).

## 11 – Indicatori di inflazione

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)

	HICP (1)				PPI (2)
	Italia		Area dell'euro		Italia
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale
2020	-0,1	0,5	0,3	0,7	-4,4
2021	1,9	0,8	2,6	1,5	13,0
2021 - set.	2,9	1,4	3,4	1,9	15,6
ott.	3,2	1,2	4,1	2,0	25,3
nov.	3,9	1,3	4,9	2,6	27,3
dic.	4,2	1,5	5,0	2,6	28,3
2022 - gen.	5,1	1,3	5,1	2,3	41,8
feb.	6,2	1,7	5,9	2,7	41,3
mar.	6,8	1,8	7,4	3,0	46,6
apr.	6,3	2,2	7,4	3,5	44,1
mag.	7,3	3,0	8,1	3,8	42,7
giu.	8,5	3,4	8,6	3,7	41,9
lug.	8,4	3,4	8,9	4,0	45,9
ago. (3)	9,0	3,9	9,1	4,3	

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice dei prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno. – (3) Dati preliminari.

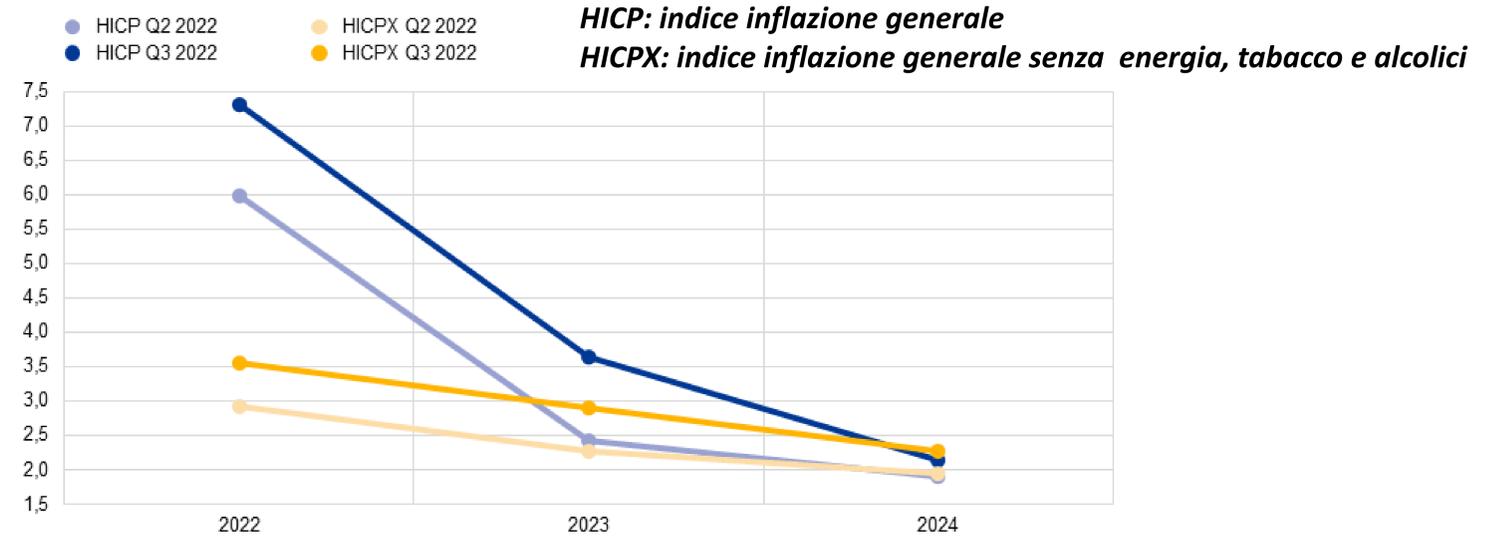
Fonte: Banca d'Italia, L'economia italiana in breve, 9 settembre 2022

# Le attese di inflazione nell'area dell'euro

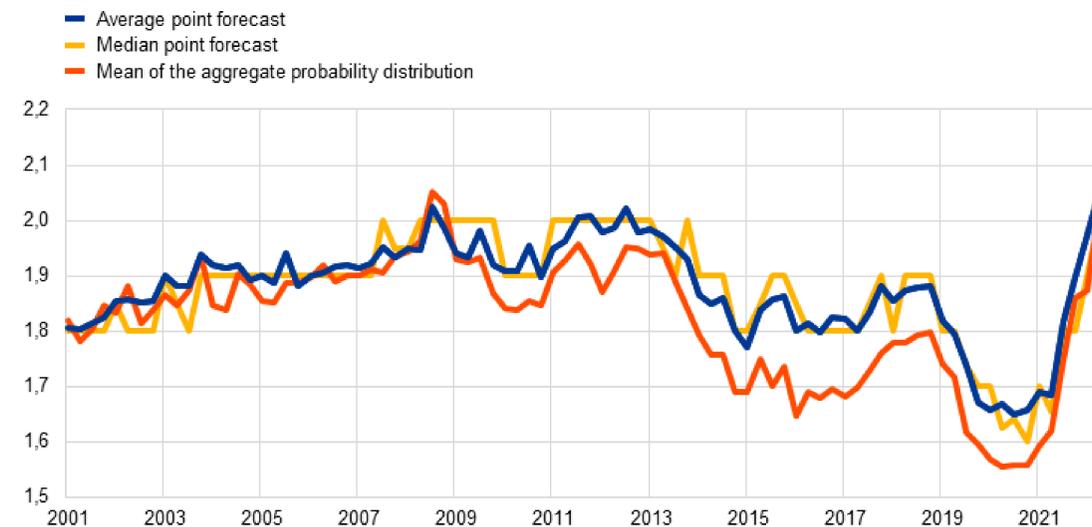
Al momento, le attese di inflazione sono del 7,5% nel 2022 e del 3,5% nel 2023 (rispettivamente, 3,5% e 3% per l'indice al netto di energia)

Per la prima volta nel terzo trimestre del 2022 le aspettative a lungo termine superano il 2%

## Attese di inflazione nel II e III trim 2022 per Area Euro



## Attese di inflazione di lungo periodo per area Euro



Fonte: BCE Survey of professional forecasters – III Trimestre

# Le previsioni per il 2022

## Previsioni Banca d'Italia (BE, 2022 1)

Il PIL aumenterebbe nel 2022 del 3,8%. I prezzi al consumo aumenterebbero del 3,5% nella media dell'anno in corso. Il tasso reale a breve termine rimarrebbe fortemente negativo nel triennio.

La guerra cambia lo scenario: secondo le previsioni di Consensus di agosto la crescita va giù al 3% e l'inflazione va su al 7%.

Confronto con gli scenari BI.

## 39 – Previsioni su crescita e inflazione (variazioni percentuali sul periodo precedente)

	Italia					
	Crescita			Inflazione (1)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Banca d'Italia (lug.) (2)	3,2	1,3	1,7	7,8	4,0	2,0
Commissione europea (lug.) (3)	2,9	0,9	n.d.	7,4	3,4	n.d.
FMI (lug./ago.) (4)	3,0	0,7	n.d.	6,7	3,5	n.d.
OCSE (giu.) (5)	2,5	1,2	n.d.	6,3	3,8	n.d.
Consensus Economics (ago.) (6)	3,0	1,1	n.d.	7,0	3,1	n.d.

**SCENARIO FAVOREVOLE:** ipotizza una rapida risoluzione del conflitto e un significativo ridimensionamento delle tensioni a esso associate, la crescita del PIL sarebbe di circa il **+3% nel 2022 e nel 2023**; l'inflazione si porterebbe, rispettivamente, al **+4,0% e al +1,8%**.

**SCENARIO INTERMEDIO:** formulato supponendo una prosecuzione delle ostilità, il PIL aumenterebbe attorno al **+2% in entrambi gli anni**; l'inflazione sarebbe pari al **+5,6% e al +2,2%**.

**SCENARIO SEVERO:** presupponendo un'interruzione dei flussi di gas russo solo in parte compensata da altre fonti, il PIL diminuirebbe di quasi **-0,5% nel 2022 e nel 2023**; l'inflazione si avvicinerrebbe al **+8% nel 2022 e scenderebbe al +2,3% nel 2023**.

Fonte: Banca d'Italia, *L'economia italiana in breve*, 9 settembre 2022

# La propensione al risparmio

La propensione al risparmio degli italiani ha toccato un picco nel lock down del primo trimestre 2021 (16,2%) ed è poi scesa, ma restava ancora di oltre 4 punti percentuali al di sopra dei valori precedenti l'emergenza sanitaria.

Nelle previsioni di gennaio del modello della BI il livello pre-pandemia veniva raggiunto nel 2024 con una discesa di circa un punto percentuale all'anno. La guerra probabilmente renderà più lenta la convergenza.

## 7 – Reddito e risparmio delle famiglie consumatrici (dati trimestrali destagionalizzati)



Fonte: Banca d'Italia, *L'economia italiana in breve*, 9 settembre 2022

# Agenda

La reazione dei mercati finanziari alla guerra

La congiuntura economica

**La congiuntura assicurativa**

La consultazione IVASS sui prodotti vita

# Nuovi premi VITA - 2022

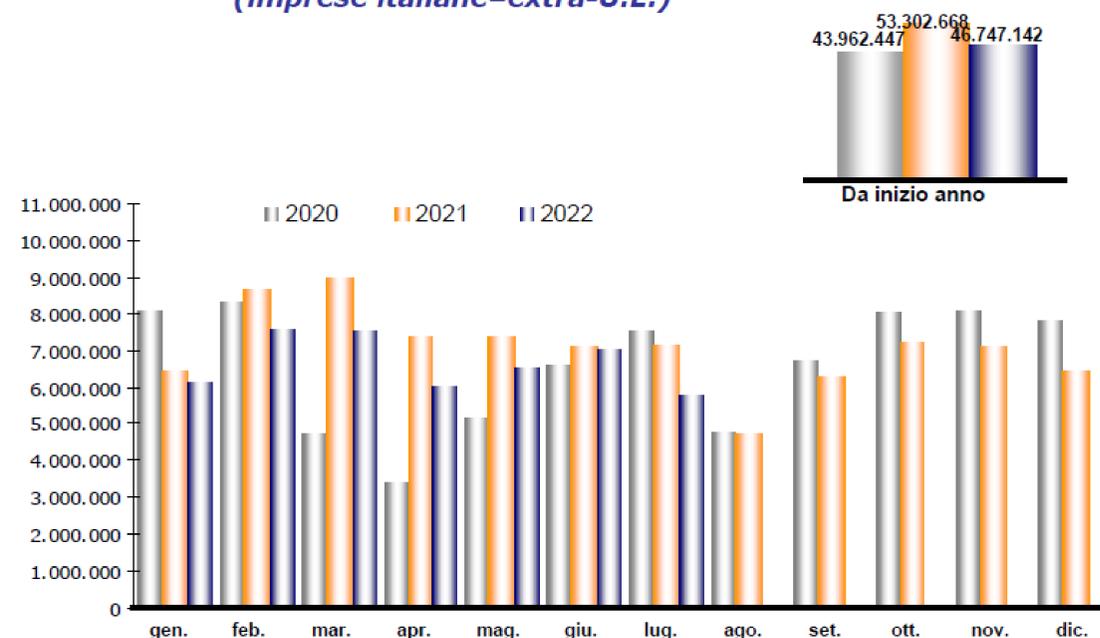
Nei primi sette mesi dell'anno la nuova produzione di polizze vita individuali è del 14,7% inferiore rispetto a un anno prima. La riduzione è stata più marcata per le polizze unit linked (-21%) e meno per quelle tradizionali con forme di garanzia di rendimento (-6,7%).

## Nuova produzione individuale vita per ramo di attività luglio 2022 (migliaia di euro)

RAMO/PRODOTTO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 22/21	N° polizze da inizio anno	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 22/21
Vita - ramo I	4.155.503	71,2%	-1,9%	1.256.174	29.904.536	64,0%	-6,7%
Capitalizzazioni - ramo V	81.792	1,4%	67,4%	1.196	303.791	0,6%	-15,0%
Linked - ramo III	1.587.434	27,2%	-45,5%	380.461	16.434.911	35,2%	-21,0%
- di cui: unit-linked	1.587.434	27,2%	-45,5%	380.461	16.434.911	35,2%	-21,0%
- di cui: index-linked	-	0,0%	n.d.	-	-	0,0%	n.d.
Malattia - ramo IV	4.408	0,1%	-6,3%	65.757	32.055	0,1%	1,1%
Fondi pens. aperti - ramo VI	9.194	0,2%	-8,1%	34.810	71.849	0,2%	-2,7%
<b>Imprese italiane-extra UE</b>	<b>5.838.331</b>	<b>100,0%</b>	<b>-19,0%</b>	<b>1.738.398</b>	<b>46.747.142</b>	<b>100,0%</b>	<b>-12,3%</b>
Imprese UE*	694.264		-56,9%		7.071.614		-27,7%
<b>Totale</b>	<b>6.532.595</b>		<b>-25,9%</b>		<b>53.818.756</b>		<b>-14,7%</b>

N.B.: sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi  
(\*): dati provvisori

### Trend mensile 2020-2022 (imprese italiane-extra-U.E.)



### Trend mensile 2020-2022 (variaz. % annue) imprese italiane-extra-U.E.

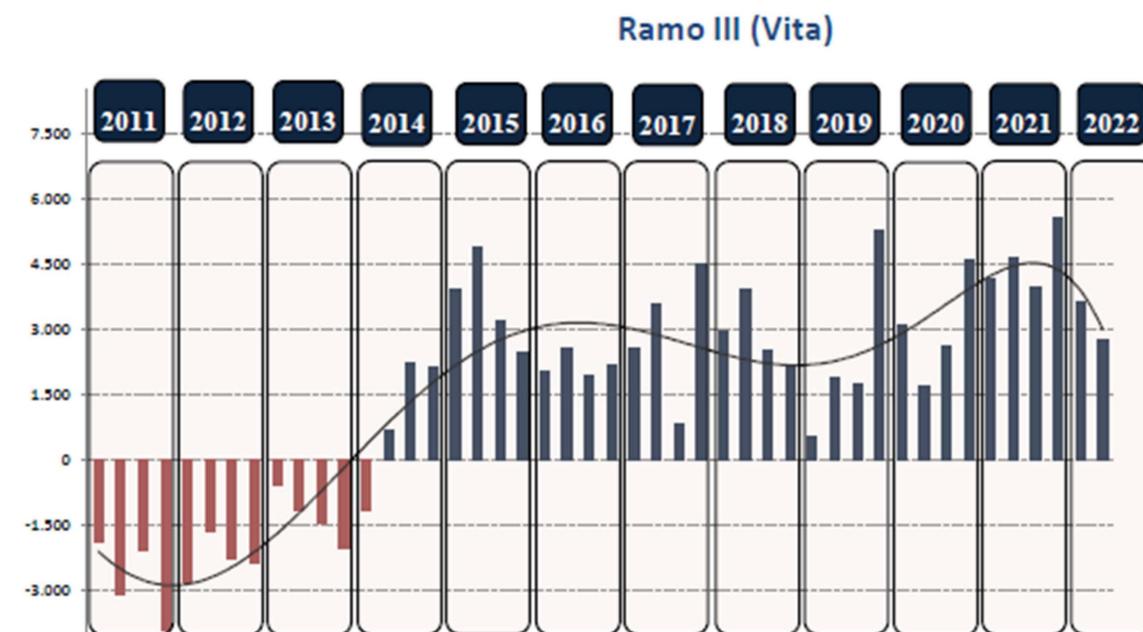
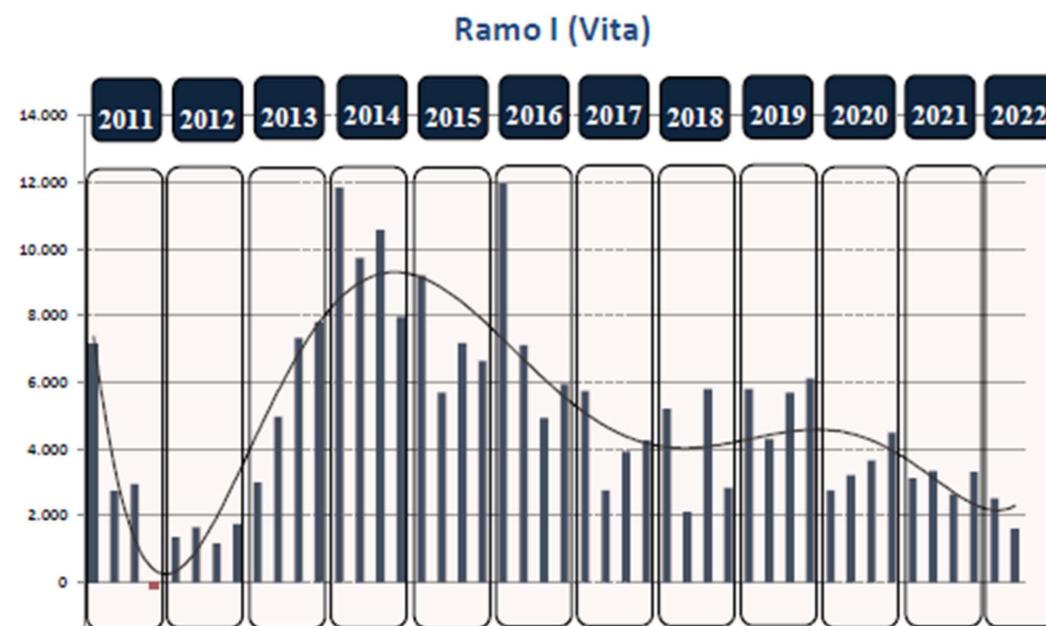
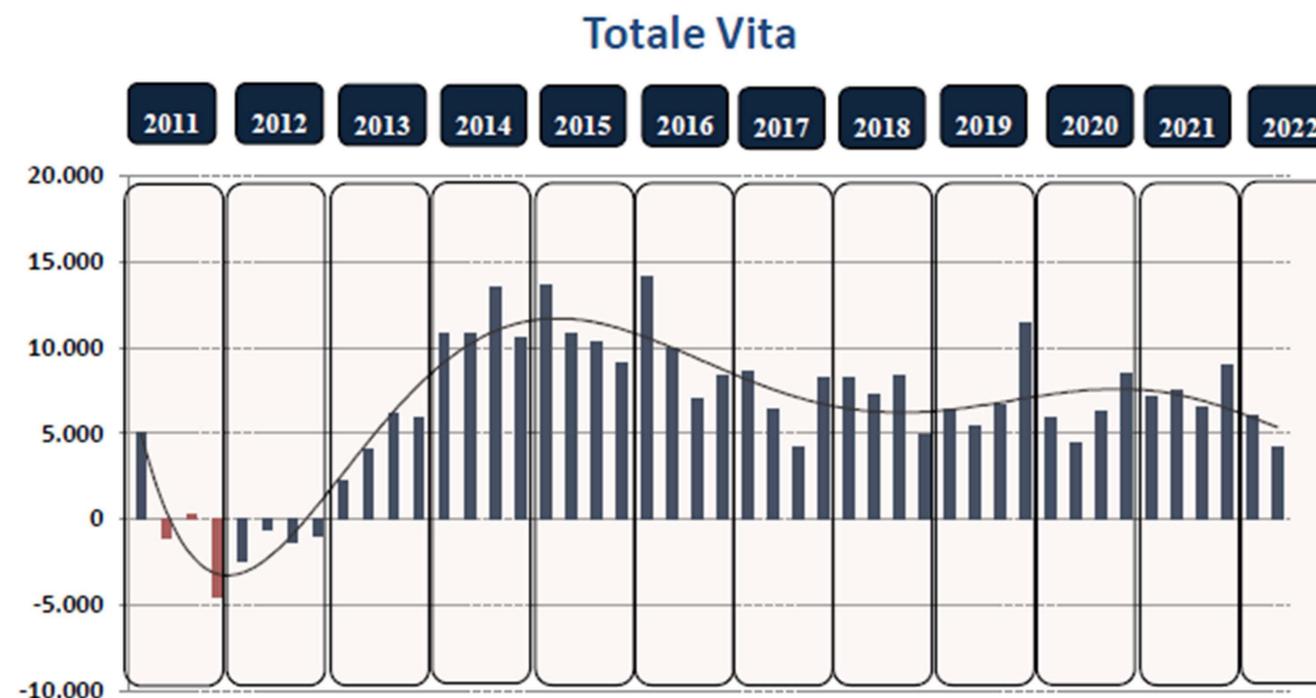


# Raccolta netta VITA

Nel I semestre 2022 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del business vita è stato pari a 10,3mld, in diminuzione di quasi il 30% rispetto allo stesso periodo 2021.

Tale risultato è stato determinato dal calo del volume premi (-10%) e da quello più contenuto (-2,4%) delle uscite.

Importi in milioni di euro  
Imprese italiane ed extra-UE

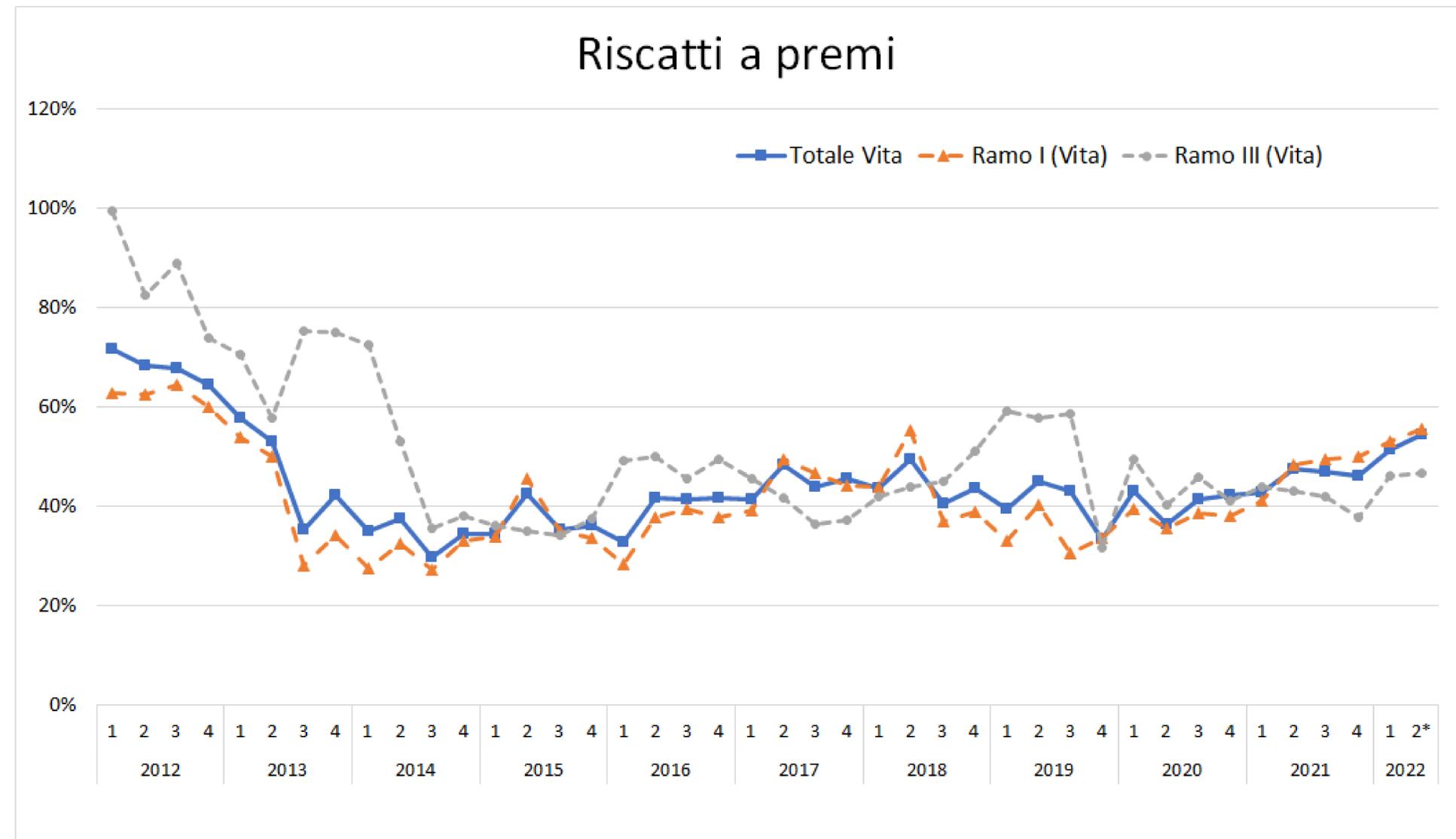


# Indicatori tecnici

## Riscatti a premi per trimestre

Nel I° semestre 2022 si è registrato un rialzo del rapporto tra riscatti e premi.

I riscatti complessivi, che rappresentano circa il 67% del totale delle uscite, nei primi sei mesi dell'anno corrente hanno registrato un aumento del 9% rispetto al I° sem. 2021, a fronte di un volume premi in diminuzione di quasi il 10%.



(\*) i dati del II trimestre 2022 sono stimati



# Premi DANNI – giugno 2022

Nel primo semestre, il ramo malattia è cresciuto del 12,2%, il ramo R.C. Generale del 12,8% e il ramo incendio del 6,8%.

## Imprese italiane e rappresentanze extra europee

Valori in milioni

Rami	Premi <i>giu-22</i>	VAR.* % <i>giu-22/giu-21</i>
<b>R.C. Autoveicoli terrestri</b>	<b>5.880</b>	<b>-2,6%</b>
Infortuni	1.678	5,1%
Malattia	1.779	12,2%
Corpi di veicoli terrestri	1.767	4,4%
Corpi di veicoli ferroviari	5	-13,5%
Corpi di veicoli aerei	8	-11,5%
Corpi veicoli marittimi	160	11,9%
Merci trasportate	102	28,2%
Incendio ed elementi naturali	1.310	6,4%
Altri danni ai beni	1.724	7,6%
R.C. Aeromobili	5	7,3%
R.C. Veicoli marittimi	21	6,0%
R.C. Generale	1.784	12,8%
Credito	58	33,4%
Cauzione	260	8,6%
Perdite pecuniarie	324	32,3%
Tutela Legale	251	7,9%
Assistenza	461	5,5%
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>11.696</b>	<b>8,8%</b>
<b>Totale rami danni</b>	<b>17.576</b>	<b>4,7%</b>

\* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo

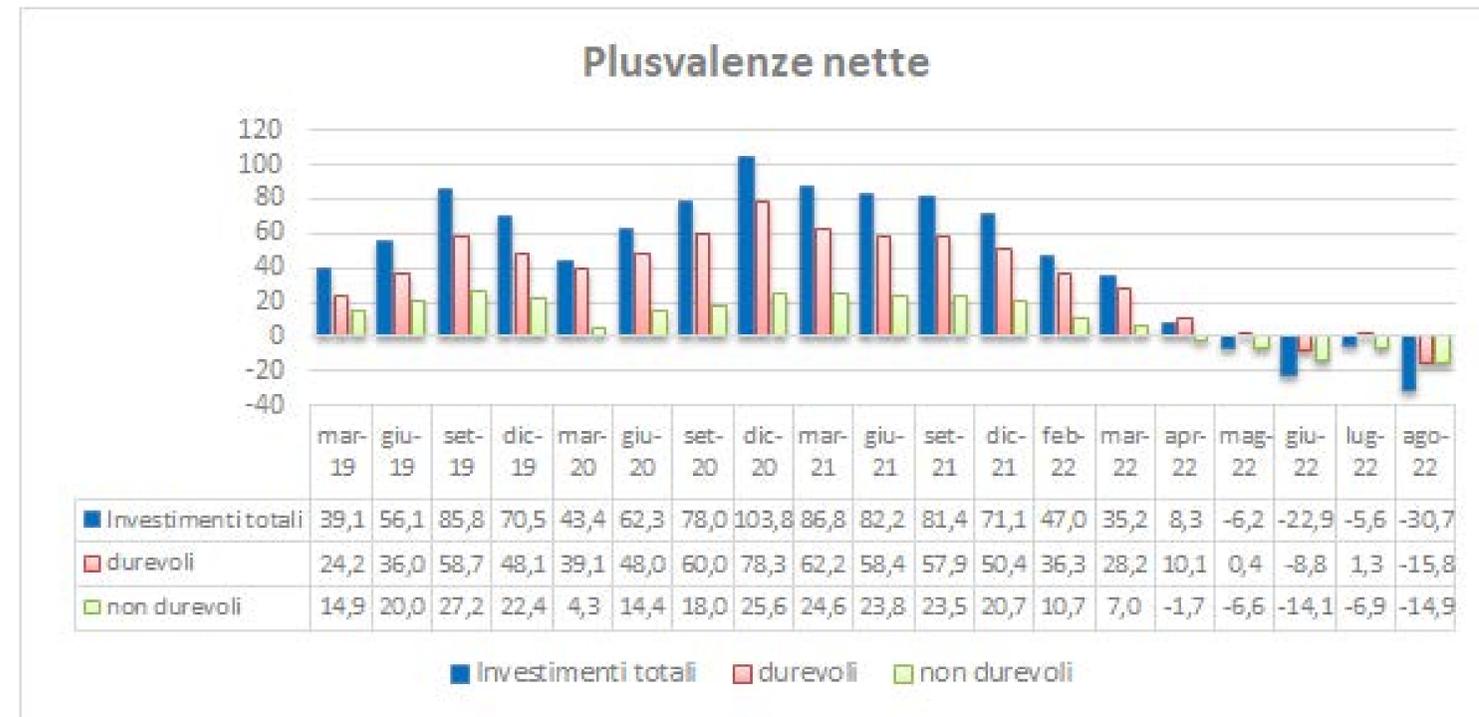
# Monitoraggio investimenti

## Agosto 2022

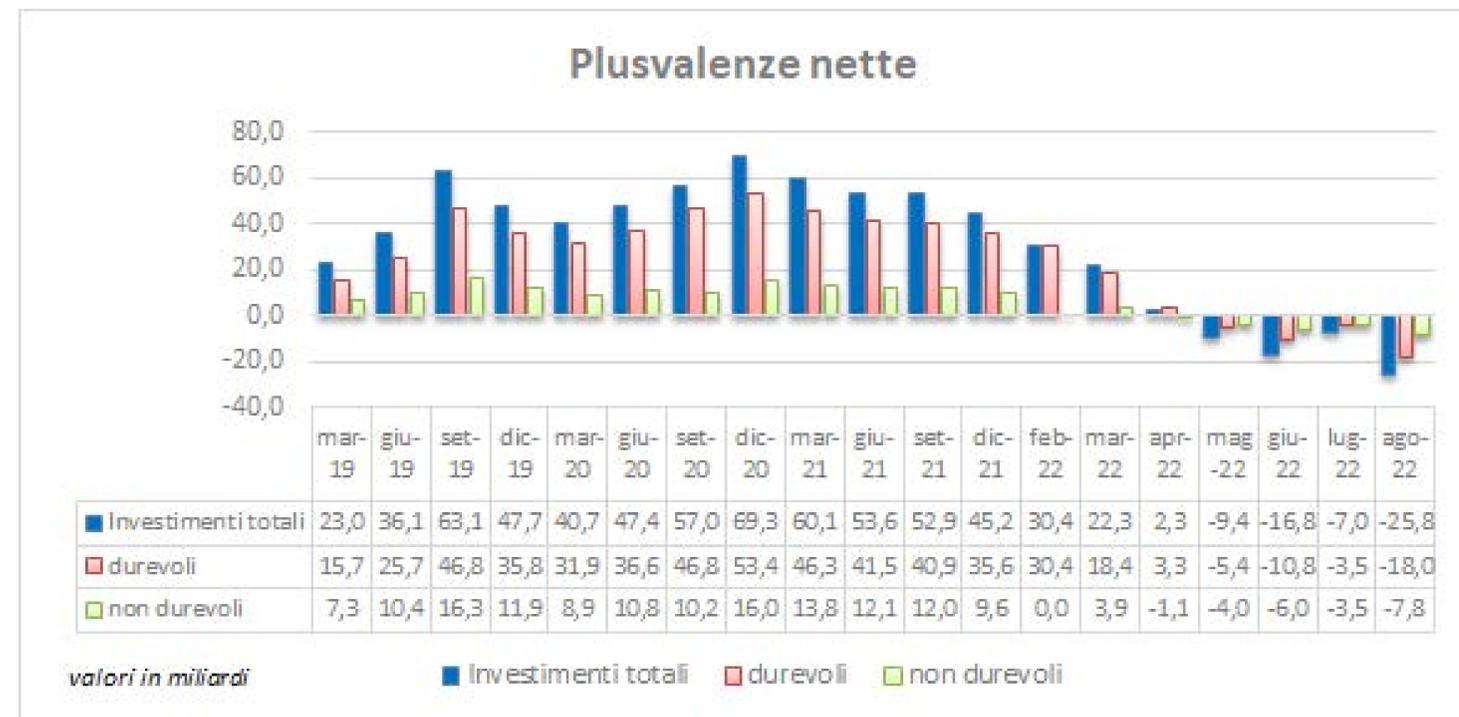
il saldo tra le plusvalenze e le minusvalenze latenti del portafoglio del settore assicurativo si è ridotto drasticamente. A fine agosto, il valore è stato pari a -30 miliardi, di cui -15,8 miliardi per il comparto durevole e -14,9 miliardi per quello non durevole.

Il saldo è pari a -25,8 miliardi per i titoli di stato, di cui -7,8 per i titoli durevoli.

### Investimenti totali



### Titoli di Stato

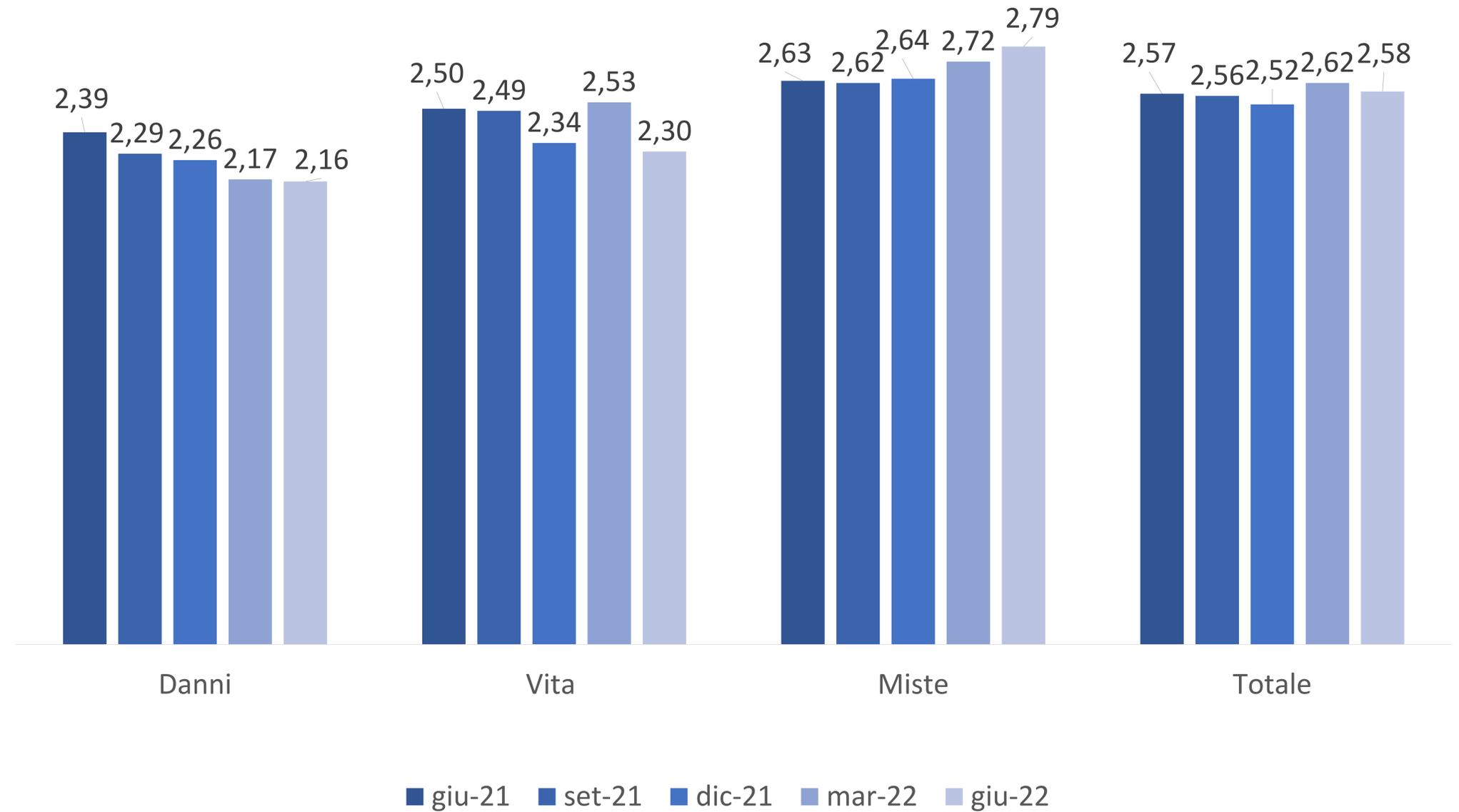


# Solvency ratio

Dati tutti a fine giugno

L'indice di solvibilità del settore assicurativo registra a fine giugno 2022:

- una crescita del 6% rispetto a giugno 2021 per le imprese miste (2,79 rispetto a 2,63 del 2021);
- un peggioramento per le imprese Vita (da 2,50 a 2,30) e per le imprese Danni (da 2,39 a 2,16).



# Agenda

La reazione dei mercati finanziari alla guerra

La congiuntura economica

La congiuntura assicurativa

La consultazione IVASS sui prodotti vita

# La riforma IVASS dei prodotti vita

IVASS ha pubblicato a inizio anno la bozza di nuove norme sui prodotti linked ...

**Doc. 3**

**nuove  
norme sui  
prodotti  
linked**

## Principali contenuti

- Ridefinizione delle norme avendo come benchmark le norme Bankitalia sugli OICVM
- Divieti e vincoli (es. commissioni di gestione dell'asset manager per OICR «di gruppo», divieto di investimenti diretti in FIA, in strumenti rappresentativi di commodities, in strutture master-feeder ...)
- Estensione delle norme alle imprese in LPS
- Livello di protezione del cliente univoco (mancanza di articolazione delle norme per clienti «professionali»)

## Posizione ANIA

L'Istituto ha effettuato un meritevole riordino, ma:

- i divieti e vincoli previsti, così come il benchmark degli OICVM, determinano spesso norme più stringenti di quanto sembra consentito dal quadro europeo (art. 133 c.3 dir. Solvency);
- in ogni caso, l'industria si aspetta un approccio più sostanziale (più vincoli su processi gestionali che su asset class, più trasparenza e meno divieti), per avvicinare le norme nazionali e i prodotti che è possibile offrire a ciò che è consentito in altri settori o paesi UE.

**È necessario un intervento più bilanciato e meno penalizzante per il settore. Auspichiamo un confronto costruttivo con l'Autorità.**

# La riforma IVASS dei prodotti vita (2)

... e chiesto proposte su come innovare i prodotti «tradizionali» o aumentare il rischio demografico dei prodotti linked

**Doc. 1**  
**proposte su innovazione prodotti «tradizionali» e su rischio demografico**

## Principali contenuti

- Proposte sull'eventuale estensione del fondo utili ai contratti in essere
- Proposte sull'eventuale regolamentazione del rischio demografico che deve caratterizzare i prodotti linked
- Proposte su nuovi prodotti (es. prodotti con «matching adjustment»)

## Posizione ANIA

- L'industria chiede da tempo di consentire un ricorso più ampio al fondo utili, che avrebbe favorito l'accantonamento di plusvalenze; l'ulteriore rinvio a una eventuale consultazione è un'occasione persa, contiamo comunque che si proceda;
- Il rischio demografico è un elemento caratterizzante i nostri prodotti, ma crediamo che sia meglio lasciare al mercato (imprese e consumatori) graduare il livello di significatività della copertura in funzione delle esigenze del mercato di riferimento, come sembra sia l'indirizzo delle norme europee sulla POG;
- I prodotti con matching adjustment possono essere un'opzione di offerta intermedia tra prodotti garantiti e unit-linked, per cui abbiamo formulato all'IVASS proposte per il loro inquadramento.

# Le prospettive post-riforma

Il nuovo quadro regolamentare dovrà creare le condizioni per continuare a operare innovando l'offerta in un contesto dei mercati complesso

I contesti di mercato mutano più rapidamente delle norme: un quadro di regole equilibrato, che contemperi tutele per i contraenti e flessibilità nel consentire innovazione di offerta alle imprese...

... è fondamentale affinché i prodotti possano aggiornare i loro elementi di valore in funzione delle improvvise, nuove sfide che si pongono (tassi alti, inflazione, volatilità).

**Confidiamo che IVASS saprà dare la giusta considerazione alle istanze dell'industria**

# PROTEZIONE E RISPARMIO SOSTENIBILI PER NAVIGARE SCENARI DI INCERTEZZA

Dario Focarelli  
Direttore Generale, ANIA

*#bancassicurazione2022 – ABI e ANIA  
The Space Cinema Moderno, Roma  
28-29 Settembre 2022*

28/09/2022

Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici